

# Parte la scuola trilingue

TRENTINO PAG. 1 30 NOVEMBRE 2014

Insegnamento in inglese e tedesco: piano da 36 milioni ■ A PAG. 17

# Trentino trilingue, piano da 36 milioni

Al via dal prossimo anno scolastico: insegnamento in inglese e tedesco. Più madrelingua e possibili nuove assunzioni

► TRENTO

L'obiettivo è ambizioso: avere nel 2020 ragazzi trentini in grado di parlare correntemente, oltre all'italiano, anche inglese e tedesco, per essere competitivi nel mercato globale. Per raggiungerlo la Provincia stanzerà in sei anni 36 milioni di euro (21 milioni saranno destinati alla formazione degli insegnanti, 15 milioni per sostenere le esperienze all'estero degli studenti), alzerà il numero di docenti madrelingua e affiancherà ricercatori universitari ai docenti delle scuole, nei concorsi premierà le competenze linguistiche (punto questo che sarà oggetto di confronto con i sindacati) e potrà prevedere anche un aumento della pianta organica se servissero nuove assunzioni per centrare l'obiettivo.

Il piano «Trentino trilingue» è il piano di Ugo Rossi. Il presidente e assessore all'istruzione ne ha fatto il suo progetto distintivo, su cui ha martellato fin dalla campagna elettorale delle primarie. La giunta lo ha approvato ieri e il governatore, affiancato dalla dirigente del dipartimento della conoscenza Livia Ferrario, ci ha tenuto a dire che «non si è mai visto un piano così chiaro e dettagliato negli obiettivi e supportato da risorse certe»: «Tutto in aggiunta a ciò che già c'è - ha chiarito - e le scuole che hanno già superato i livelli minimi richiesti avranno comunque risorse a disposizione per migliorarli».

Ferrario ha spiegato che il piano sarà implementato «con gradualità», sfruttando i pensionamenti per inserire nelle scuole nuove competenze in grado di attuare il metodo Clil, nato vent'anni fa in Canada e che prevede l'insegnamento delle materie direttamente in lingua straniera.

**Partenza nel 2015-2016.** Ecco in ordine cosa accadrà nelle scuole. Per il prossimo anno scolastico si punta alla forma-



zione e a prime sperimentazioni all'asilo nido. Per quanto riguarda invece la scuola dell'infanzia saranno attivate esperienze in almeno 180 scuole. Alle elementari saranno introdotte dalle 3 alle 5 ore Clil in tutte le terze: per le prime si attenderà la formazione dei bambini a partire dai nidi e dalle materne. Alle medie si andranno a stabilizzare le esperienze Clil già esistenti e ad avviare la formazione straordinaria degli insegnanti. Nelle scuole superiori il 50% delle ore di una materia (scelta dagli istituti in base anche alla disponibilità di docenti in grado di insegnarla) al quinto anno sarà fatta in direttamente in lingua straniera. Infine anche la scuola professionale vedrà l'obbligo di esperienze Clil nel corso del quinto anno.

**Asilo nido.** È il punto di partenza: il piano prevede in tutte le 90 strutture l'accostamento ad almeno una lingua straniera

» Rossi: «Così renderemo più competitivi i nostri ragazzi, anche nel settore turistico»

ra (inglese-tedesco) dei bambini nella fascia di età 18/24 mesi. Entro l'anno scolastico 2019/2020 sarà necessario formare 20 docenti.

**Scuole dell'infanzia.** Oggi su 276 scuole presenti sul territorio, fra provinciali ed equiparate, 132 risultano avere nel proprio organico insegnanti formati, con un livello certificato minimo B1. Il piano prevede in tutte le scuole almeno 4 ore settimanali di esposizione linguistica di ciascun bambino in almeno una lingua tra tedesco e inglese.

**Elementari.** Oggi nei 5 anni sono previste 500 ore d'insegnamento delle due lingue

» Nei concorsi per docenti si terrà conto delle conoscenze linguistiche. Potenziate le esperienze all'estero

che vengono pianificate autonomamente dal dirigente scolastico. Il piano prevede in tutte le classi prime e seconde l'aggiunta di 3 ore settimanali in Clil in inglese o in tedesco. Dalla terza sono invece previste almeno 5 ore. Entro il quinto anno della scuola elementare i bambini, grazie alle competenze acquisite, saranno in grado di avere un livello A1 certificato.

**Medie.** Attualmente i piani di studio prevedono 3 ore settimanali di inglese e 3 ore di tedesco per ciascuno dei tre anni: con il nuovo piano in tutte le classi, per tutti i tre anni, 3 ore settimanali in Clil di inglese

o di tedesco. Entro il diploma di scuola media i ragazzi, grazie alle competenze acquisite, sono in grado di ottenere un livello A2 certificato.

**Superiori.** Per quanto riguarda invece le scuole superiori l'insegnamento delle lingue oggi prevede l'obbligo di 3 ore di tedesco e 3 ore di inglese nel primo biennio di tutti i percorsi, almeno una lingua nel triennio o inglese o tedesco (due in alcuni istituti), insegnamento di tre lingue su tutto il quinquennio nei licei linguistici. Il Clil è obbligatorio il 5° anno con una media di un'ora settimanale in tedesco o in inglese. Saranno necessari almeno 65 insegnanti da individuare gradualmente entro l'anno scolastico 2019-2020, attraverso il potenziamento linguistico e metodologico per i docenti già nel sistema che si rendono disponibili; l'accertamento delle conoscenze linguistiche in sede concorsuale e forma-

zione metodologica durante l'anno di prova e l'innalzamento della quota di docenti di madrelingua al 10% da parte delle scuole. Prevista inoltre l'introduzione del Clil in tutti gli anni con l'insegnamento in inglese o in tedesco di una materia non linguistica al 50%.

**I NUMERI**

**21** milioni destinati alla formazione degli insegnanti per il metodo Clil

**15** milioni di euro per finanziare le esperienze all'estero

**3** le ore obbligatorie di tedesco e 3 di inglese nel biennio delle superiori

**65** i docenti da individuare (entro il 2019-2020) alle superiori in grado di insegnare con il metodo Clil

**10%** il tetto per i docenti di madrelingua

**Settimane all'estero.** Saranno potenziate (l'anno scorso hanno coinvolto circa 400 studenti) e sarà incentivato il 4° anno all'estero (l'anno scorso lo hanno fatto circa 90 ragazzi). Entro il quinto anno dell'istruzione tutti i ragazzi devono raggiungere almeno un livello B2 certificato. Al termine del biennio il livello B1 certificato.

**Formazione professionale.** Prevista l'introduzione del Clil in tutti gli anni con l'insegnamento in inglese o in tedesco di una materia non linguistica al 50%, preferibilmente tecnica pratica. (ch.be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sport a scuola, si può fare meglio

Confermato il sostegno agli istituti di Tione, Pozza, Rovereto e Mezzolombardo



Attività fisica in orario scolastico

► TRENTO

La giunta provinciale ha dato il via libera alle "linee guida" per il potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola. Oggi solo il 48 per cento delle scuole sceglie lo sport come materia opzionale: portare questo plafond al cento per cento significherebbe compiere una scelta oculata che fa dello sport uno dei volani della nostra stessa società, per quanto riguarda la salute individuale e pubblica, ma anche l'economia, la crescita equilibrata e responsabile delle giovani e

giovannissime generazioni e il benessere in genere.

Dal punto di vista operativo l'atto di indirizzo intende presentare alle Istituzioni scolastiche alcune linee di intervento possibili e auspicabili nella direzione di una effettiva valorizzazione dello sport nella scuola e in particolare si indica l'obiettivo di garantire le 2 ore settimanali di educazione motoria in ogni classe della scuola primaria e secondaria.

Una seconda finalità consiste nel portare a regime, con una specifica previsione all'interno dei Piani di studio pro-

vinciali, la presenza nella classe quinta della scuola primaria dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive, svolto da insegnanti abilitati in Scienze motorie. È infine confermato l'investimento a sostegno delle consolidate esperienze del liceo delle professioni della montagna a Tione e dello Ski college a Pozza di Fassa, così come l'avvio, con l'anno scolastico 2014/2015, del percorso ordinamentale del liceo scientifico sportivo presso il Liceo Rosmini di Rovereto e presso l'Istituto Martini di Mezzolombardo.